

## Contratti sanità il rinnovo sprint vale 209 euro

di **ROSARIA AMATO**

**P**rove di normalità nella Pubblica Amministrazione. Dopo anni trascorsi a essere indicati come gli ultimi della classe, quelli che rinnovavano i contratti anni dopo la scadenza, adesso all'Aran si corre, e ogni giorno c'è un tavolo diverso, e il rinnovo si riferisce al triennio in corso. Ieri è stata la volta della sanità: aumenti medi di 209 euro ma affiancati da indennità specifiche, come quella di pronto soccorso per gli infermieri, che fanno crescere in modo sensibile questa cifra. «Abbiamo fissato un calendario serrato, con le prossime riunioni plenarie già

convocate per il 12 e il 26 maggio, per cercare di chiudere il contratto entro luglio», afferma il presidente dell'Aran, Antonio Naddeo. In realtà alcuni dei sindacati sono titubanti, qualcuno ancora non si esprime, quello delle risorse è un tema delicato anche se è anche quello su cui meno incidono le trattative, visto che vengono stanziati dalle leggi di Bilancio. La Fials per esempio esprime «una valutazione prudente e critica», e chiede, dopo anni segnati da «carichi di lavoro crescenti, croniche carenze di personale e una progressiva perdita di potere d'acquisto» un rinnovo contrattuale che «rappresenti un vero cambio di passo». La Pa ci prova: come gli stessi sindacati riconoscono, non solo le risorse sono stanziati già per il triennio 2028-2030, ma c'è

un forte orientamento a valorizzare le professionalità maggiormente in prima linea. In particolare, per gli infermieri c'è un incremento dell'indennità di specificità, finanziato con 480 milioni di euro annui dalla legge di Bilancio 2026; per il personale impegnato nella tutela del malato sono previsti ulteriori 193 milioni e per chi lavora nei pronto soccorso si aggiungono 35 milioni rispetto alle risorse già stanziati nel precedente contratto.



Peso: 12%